

SCENA NOVA.

Silvia, D. Giulio escendo dalla villa.

Giulio (da se). Quel infelice
Dove ritroverò?

Silvia (da se). Silvia coraggio!
Che giova abbandonarti
Agli infruttuosi tuoi tardi rimorsi?
Un soggiorno si fugga già aborrito.
Goda Lucrezia delle mie ricchezze,
Gia chè d'ogni altro bene mi privò.
Si fugga Giulio ancor, che sventurata
Lasciare mi potè, con tanta leggerezza.

Giulio. Silvia fermate!

Silvia. Giulio! siete voi?
E voi mi trattenete?
Voi di Lucrezia amante?

Giulio. Qual errore!
Per voi vive e vivrà sol questo cuore.

A tuoi piè rimira, oh cara,
Chi t'amò fedele ognora,
Chi del fier tuo affanno ancora
Or richiede la metà.